SEGNATURA: ID: 351461|29/10/2026|SEG_S2

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/P/I/A:	Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993__ DPR 357/97 e smi __ Ordinanza speciale n.11 del 15/07/2021 (come integrata dall'O.S. n.153/2026). Intervento di ripristino della funzionalità della palestra dell'IIS R. Battaglia nel Comune di Norcia (Foglio 92 mapp. 266) - CUP: I55E25000010006. Committente: Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria ___ Pr. 702/2026
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi:* …… ☒ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ *Altro (specificare)*
Proponente:	Regione Umbria – USR
La proposta è assoggettata alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: …… ……	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Regione: Umbria Comune: Norcia __ Provincia: Perugia Località/Frazione Norcia Capoluogo,				*Contesto localizzativo* ☒ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	F	P	SUB	
	Foglio n.92	266		
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: ED 50	LAT.	42.794441		
	LONG.	13.099571		

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☒*File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	**SI**		☒ *Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**	
☒*Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: ○ il perimetro della zonizzazione prevista dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU); ○ l'area di intervento; ○ la viabilità di cantiere; ○ le aree di cantiere;	**SI**		☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: ○ il perimetro del sito Natura 2000; ○ il perimetro degli habitat individuati nel piano di gestione del sito; ○ l'area di intervento; ○ la viabilità di cantiere; ○ le aree di cantiere;	**SI**	
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ *Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**		Altri elaborati tecnici: …… ……		

Documentazione obbligatoria

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

……

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:** La struttura è stata realizzata nei primi anni del 2000 con progettazione eseguita tenendo conto delle azioni sismiche in quanto il Comune di Norcia è stato classificato sismico a partire dal 1962. L'edificio presenta pianta regolare, per il corpo campo da gioco, con unico volume strutturale di superficie di 900 mq circa ed altezza al colmo di 10 metri. Alla struttura principale è collegato funzionalmente, ma separato da giunto sismico, un altro corpo strutturale monopiano adibito a servizi per una superficie complessiva di circa 300 mq. Il sistema strutturale è costituito da telai in cemento armato, realizzati con pilastri e travi gettati in opera, disposti perimetralmente allo sviluppo dell'area di gioco. La copertura è in legno lamellare con orditura principale parallela al lato corto della struttura e caratterizzata da travi a curvatura asimmetrica (quota di imposta Hsx=3.2m, Hdx=5.2m; quota chiave H=10m). Completa l'opera una tamponatura di circa 30 cm di spessore in doppia fodera realizzata con blocchi in pomice granulare e cemento quasi completamente interna alla maglia strutturale tranne per lo spessore necessario (dell'ordine di 3 cm) a coprire le superfici degli elementi strutturali primari dove, per esigente costruttive, la messa in opera di questi elementi è stata effettuata con l'utilizzo di sole malte debolmente leganti. A seguito degli eventi sismici del 2016, non si evidenziano danni agli elementi strutturali ed in ogni caso, quando presenti, la loro estensione e significatività appare limitata. Tale situazione è riscontrabile anche dalla scheda Aedes n.007 redatta in data 25.08.2016 (ID 3671) dalla squadra n.0002 che indica per la struttura un esito di agibilità E (edificio inagibile) In particolare, si segnala una lesione di danno lieve alla trave di collegamento tra la pilastrata ubicata sul lato corto della struttura ed il pilastro d'angolo. Per le componenti non strutturali si evidenziano danni importanti alle tamponature con distacco incipiente della fodera di tamponatura perimetrale sia interna (già rimossa con intervento di somma urgenza nella fase post-sisma) che esterna. In particolare, il danno maggiore è evidente sulle tamponature ubicate sui due lati corti della struttura. Come già evidenziato, queste tamponature erano state già rimosse, in emergenza, per quanto riguarda la sola fodera interna e, relativamente alla zona superiore alla quota della prima travata, già sostituite con pannelli fonoassorbenti. Va però rilevato che, perimetralmente all'immobile, la fodera esterna di tamponatura, unitamente alla cortina di rivestimento degli elementi strutturali, presenta gravi danni ed evidenti indicatori di attivazione dei meccanismi di collasso fuori dal piano sia per ribaltamento che per espulsione da flessione del pannello (spanciamento). L'edificio servizi annesso alla Palestra è caratterizzato dal danneggiamento della tamponatura, in particolare della fodera esterna che, sul retro del fabbricato manifesta una zona limitata di caduta di materiale e il distacco della tamponatura dal telaio in c.a. .In accordo con la stazione appaltante, tenendo conto del danno presente riscontrato durante i sopralluoghi propedeutici alla stesura del presente progetto e dei limitati interventi di ripristino e rinforzo necessari, anche questa porzione del complesso viene inserita nel recupero funzionale. L'intervento si configura principalmente in una serie di opere di rispristino del

danno occorso nella logica dell'adeguamento sismico, considerando l'edificio in classe III. Dall'analisi del danno emerge la criticità rappresentata dalle tamponature presenti sul lato corto del fabbricato. Il progetto prevede la demolizione di tali tamponature danneggiate e la sostituzione delle stesse con sistema "leggero" a secco. Il sistema individuato comprende una doppia orditura metallica posta all'interno dei campi del telaio in c.a., lastre esterne in cemento rinforzato, rasate e retinate sull'intera superficie, interposto isolante in lana minerale e doppio rivestimento interno in lastre di gesso rivestito. Il telaio in c.a. che confina dette tamponature viene potenziato inserendo degli elementi metallici, beton plaque', che incrementano resistenza e rigidezza del telaio stesso fuori dal piano. Inoltre per limitare contenere lo spostamento fuori dal piano della parete, spostamento assoluto e relativo tra telaio/tamponatura e la copertura in Legno Lamellare, si inseriscono dei ritegni metallici. Tali ritegni "cuffie metalliche tipo Y" nei disegni di dettaglio allegati alla presente, sono collocati e solidali al telaio in c.a. armato, trasferiscono la sola componente orizzontale inerziale indotta dal sisma dalla tamponatura alla copertura. Viceversa la particolare conformazione di questi elementi metallici consente il libero spostamento verticale della struttura in legno lamellare in assoluto e relativamente al telaio in c.a. L'intervento strutturale di ripristino e rifunzionalizzazione si completa con l'adeguamento alle attuali e vigenti normative della struttura esistente di copertura. Il cambio del quadro normativo infatti rende le travi di maggior luce non idonee a sostenere il carico previsto dalle attuali norme NTC'2018. Il quadro normativo mutato e le modalità di verifica della normativa del 1996, con cui copertura era stata progettata e realizzata, rendono necessario un intervento di potenziamento di alcuni elementi. L'adeguamento "statico" normativo viene risolto disponendo un rinforzo estradossale con un profilo metallico della serie HEB 140 rigidamente connesso alla trave in L.L., mediante tassellatura a taglio opportunamente dimensionata. Riguardo il blocco servizi l'intervento riguarda l'inserimento di una rete antiribaltamento, collocata solo all'esterno per la mitigazione della criticità riscontrata durante l'evento sismico del 2016 ed il rafforzamento dei nodi. Con tali semplici interventi, senza alcun intervento all'interno, si ripristina e ripara il danno occorso e si rende adeguata sismicamente anche questa struttura. L'intervento architettonico sarà principalmente volto alla riqualificazione ed efficientamento energetico dell'involucro edilizio risolvendo, al contempo, le criticità ad oggi presenti in corrispondenza dei giunti, dei punti di contatto tra i diversi materiali costituitivi gli elementi strutturali, le tamponature e finiture. Le opere di riqualificazione sono state progettate in modo da relazionarsi con la massima efficacia con gli interventi strutturali previsti ottimizzando i necessari ripristini e rifacimenti delle finiture. In particolare per le opere di sostituzione delle tamponature dei fronti laterali si è individuato un sistema a secco che comprende una doppia orditura metallica, posta all'interno dei campi del telaio in c.a., lastre esterne in cemento rinforzato posate su speciali teli impermeabili, rasate e retinate sull'intera superficie, interposto isolante in lana minerale e doppio rivestimento interno in lastre di gesso rivestito. Gli interventi sull'involucro comprenderanno la realizzazione di un sistema di rivestimento di facciata in doghe di lamiera d'alluminio preverniciata di colore scuro e dotata di sottostante coibentazione in lana minerale posta tra gli elementi della sottostruttura di sostegno. La copertura sarà trattata con il medesimo materiale in modo da conferire continuità alla composizione architettonica, gli elementi strutturali emergenti in legno lamellare saranno anch'essi coibentati e protetti da rivestimento in carter di lamiera d'alluminio preverniciata di colore brunito a contrasto.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	

		IT 5210071	*Monti Sibillini* *(Versante Umbro)*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT 5210071	*Monti Sibillini* *(Versante Umbro)*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o		*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* **Misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016, che assorbono anche le misure di cui alla DGR Umbria n. 123/2013**	

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0002 Parco Nazionale dei Monti Sibillini** Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): …… ……

Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☒ Si ☐ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: **Vincolo paesaggistico**

Indicare eventuali vincoli presenti: **Dlgs 42/04 e smi**

2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o

stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

……
……
……
……

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?* *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché:* ……
……
……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5210071

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

Per brevità si fa direttamente riferimento agli standard data form dei Siti Natura 2000 già indicati e alle misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016. Tale documentazione è disponibile e scaricabile dal sito web del parco www.sibillini.net e www.regione.umbria.it

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	…… …… …… …… ……		

4.1 - Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… …… …… …… ……

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. **Presenza automezzi per attività di cantiere**
2. **Rumori derivanti da esecuzione lavori**

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A	
	Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se, Si, quali: 1. **altri interventi simili relativi alla ricostruzione post-terremoto ed efficientamento energetico** In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? **Aumento traffico urbano e dell'inquinamento acustico** Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. **traffico con mezzi di lavoro in ambiente urbano** 2. **inquinamento acustico, emissione di polveri e emissione in atmosfera**

~~SEZIONE 6 – VERIFCA CONDIZIONI D'OBBLIGO~~

~~*(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)*~~

~~6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?~~

~~☐ SI ☐ NO~~

~~6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?~~

~~*(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)*~~

~~Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:~~

~~……~~

~~Condizioni d'obbligo inserite:~~

- ~~…… ☐ SI ☐ NO~~
- ~~…… ☐ SI ☐ NO~~
- ~~…… ☐ SI ☐ NO~~
- ~~…… ☐ SI ☐ NO~~

~~*Se **No**, perché:*~~

~~……~~

~~……~~

~~6.3~~ ~~Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni*".~~

~~☐ SI ☐ NO~~

~~*Se **SI**, perché:*~~

~~……~~

~~……~~

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

~~Con adeguata comunicazione sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?~~

~~☐SI ☐ NO~~

~~Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.~~
~~Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:~~

~~A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?~~

~~1) ..... ☐SI ☐NO~~
~~2) ..... ☐SI ☐NO~~
~~3) ..... ☐SI ☐NO~~

~~Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** - sez. 12)*~~
~~.....~~
~~Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.~~

~~B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?~~

~~1) ..... ☐SI ☐NO~~
~~2) ..... ☐SI ☐NO~~
~~3) ..... ☐SI ☐NO~~

~~Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)*~~
~~.....~~
~~.....~~

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒NO

Se **SI**, quali:

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

~~Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?~~

~~☐ SI ☐ NO~~

~~Se **No**, perché:~~

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

NEL SITO DI INTERVENTO NON SONO PRESENTI HABITAT DI ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Il sito di intervento non è segnalato (dati ad oggi disponibili) quale habitat per specie di interesse comunitario ed è classificato dalla RERU come elemento di ***"Matrice: aree non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo, tasso, istrice, lepre bruna"*** Si rileva comunque che l'area in questione risulta totalmente già urbanizzata e destinata da tempo ad attività di servizi per l'istruzione (Palestra, scuola, ecc).

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… ……

9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali: …… ……

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

L'intervento sarà principalmente volto alla riqualificazione ed efficientamento energetico dell'involucro edilizio risolvendo, al contempo, le criticità ad oggi presenti in corrispondenza dei giunti, dei punti di contatto tra i diversi materiali costituitivi gli elementi strutturali, le tamponature e finiture.
Gli interventi non andranno ad interferire con gli elementi ecologici che hanno portato alla costituzione della ZPS- ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*; non si ritiene, quindi, che dall'attuazione del progetto possano derivare incidenze negative significative. Non si ritiene, altresì, che vi siano aspetti ambientali specifici tali da compromettere l'integrità dei siti Natura 2000, anche con riferimento agli specifici obiettivi di gestione previsti.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo* Specificare *(se necessario):*

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini __ Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile	Geom. Paolo Tuccini	Parco Nazionale dei Monti Sibillini PAOLO TUCCINI 29.10.2026 08:23:51 GMT+01:00	29.10.2026